



FINANZIARIA 2006

La FABI e il SINFUB aderiscono allo sciopero proclamato dalle Confederazioni contro la Finanziaria varata dal Governo.

Si tratta di una Finanziaria che ancora una volta, con pervicacia, tende a colpire i lavoratori ed i pensionati senza offrire per contro risposte efficaci ai numerosi problemi in cui si dibatte il Paese.

Tagli ai servizi, ed il lento ma inesorabile smantellamento dello Stato sociale, sono gli unici obiettivi concreti. L'occupazione, la formazione, gli investimenti nella scuola, nella ricerca, nella sanità sempre più alla deriva, risultano assolutamente insufficienti.

Nessuna risorsa viene destinata agli ammortizzatori sociali e lo stesso Sud d'Italia, viene letteralmente abbandonato.

Mancano proposte concrete di rilancio dell'economia, della produzione, ed a sostegno di nuovi progetti.

Si tratta in estrema sintesi, dell'ennesima Finanziaria senza prospettive, utile solo a chi vuole navigare a vista, ma senza una strategia precisa.

Le parti sociali risultano assenti dal confronto e se non vi sarà una pronta inversione di rotta, lo sciopero appare evidentemente, l'unica arma utilizzabile.

Pertanto la FABI e il SINFUB, al fine di ottenere il miglior risultato possibile con un'azione compatta delle lavoratrici e dei lavoratori, aderiscono allo sciopero indetto dalle Confederazioni, con modalità da definirsi a livello territoriale.

**Le Segreterie Nazionali
FABI – SINFUB**

Roma, 04 novembre 2005